

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

La Fondazione «Piccinelli» compie 90 anni

Scanzorosciate. Nacque nel 1927 come scuola di economia domestica per giovani donne. Il direttore: «La parola chiave è accoglienza»

MONICA GHERARDI

Sarà un concerto speciale quello che precede le festività natalizie quest'anno alla Rsa Casa Maria Consolatrice di Scanzorosciate: il 2017 è l'anno del novantesimo compleanno della Fondazione «Piccinelli». Una storia quasi centenaria che verrà ricordata in modo particolare durante il Concerto di Natale che si svolgerà nell'Auditorium della struttura venerdì 15 alle 20,30.

Fu il conte Piero Piccinelli a fondare nel febbraio del 1927 la «Pia Fondazione Piero Piccinelli» mettendo a disposizione del vescovo di allora un immobile e un vasto terreno per realizzarvi una scuola di economia domestica per le giovani.

Dopo breve tempo ci si rese conto che dal paese veniva avanti la richiesta di dare ospitalità a persone sole, non autosufficienti e in condizioni di povertà. Le porte della Casa si sono aperte da allora a tante persone, vedendo nel tempo ampliamenti della struttura e

■ Oggi la Rsa ha la disponibilità di 225 posti letto. Ospita persone anziane e malate

adeguamenti per rispondere alle esigenze sempre maggiori. Nel 1937 erano trenta i posti letto, oggi sono 225 per persone anziane e malate.

A dirigere la struttura dall'ottobre 2013 è Enrico Madonna. «Festeggiare questi novant'anni - dice - rappresenta un momento importante per tutti coloro che abitano e vivono la Casa. Non sempre la gestione è stata facile e si sono vissuti anche periodi di fatica e di crisi. Con il nuovo Piano si è ristabilito un equilibrio che ha permesso di proseguire con fiducia e che vede ora come obiettivo all'orizzonte l'investimento sull'eccellenza».

Madona spiega come sia fondamentale coniugare la dimensione manageriale con la cura nella relazione con gli ospiti anziani e con i collaboratori. «Non possiamo dimenticare che da sempre la parola chiave che ha contraddistinto la Fondazione è stata "accoglienza". È lo spirito che qui si è sempre respirato, quello di accogliere l'ospite e tutti i suoi bisogni in modo integrale e di avere un'attenzione particolare ai familiari che spesso, soprattutto nella fase dell'ingresso in Casa, vivono passaggi faticosi».

Mentre il tempo ha mantenuto vivi i valori che restano immutati, cambia e cresce invece la qualità del servizio e l'innovazione. «Puntare al-

l'eccellenza - spiega Madonna - significa cercare continuamente nuove strade per il benessere dell'ospite e per la qualità del servizio. Le terapie vengono gestite con l'ausilio di tablet portatili, gli ospiti si recano in piscina in gruppo e si sviluppano progetti musicali intergenerazionali in cui anziani e ragazzi si incontrano e lavorano insieme».

Una delle novità introdotte recentemente nella struttura è l'installazione della Wii, una console che permette attività di movimento e di gioco di diverso tipo. «Appassiona gli ospiti e permette loro di giocare a bocce, di sfidarsi in giochi matematici e perfino di lanciarsi in uno slalom gigante».

I posti letto sono 225, di cui 195 destinati a Residenza socio-assistenziale e 15 al reparto di Cure intermedie. La particolarità della Casa Maria Consolatrice è che ci sono 15 posti riservati ai sacerdoti. Il cappellano don Adelio Cotter concelebra ogni giorno con chi di loro può recarsi nella cappella della Casa.

«Il concerto di venerdì - conclude Madonna - vedrà tutti riuniti, ospiti, operatori e quanti hanno un legame con la Fondazione. Festeggeremo insieme questo novantesimo compleanno nel ricordo soprattutto di chi ha creduto nella vita di questa Casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bandito solitario rapina l'ufficio postale di Ponteranica

Un bandito solitario ha rapinato le poste di Ponteranica armato di pistola. Bottino di 600 euro
A pagina 24



La sede della Fondazione Piccinelli a Scanzorosciate FOTO PERSICO

Un concerto per festeggiare Il Coro Ana incontra la danza

— Musica e danza comporranno venerdì 15 dicembre il Concerto di Natale con cui la Fondazione Piccinelli Onlus porge gli auguri agli ospiti, ai collaboratori e ai partner. Alle 20,30 nell'Auditorium San Giovanni XXIII si potrà seguire l'elevazione musicale da parte del Coro Ana Val San Martino a cui si affiancherà l'esibizione della Scuola di danza Etude. Il coro da quasi 50 anni presenta la bellezza del canto che abbraccia un va-

sto panorama musicale. Nato all'interno del filone dei canti popolari e di montagna, ha arricchito nel tempo il suo repertorio con canti sacri e brani folcloristici attinti dalla tradizione italiana. Concerti e rassegne hanno visto il coro protagonista anche oltreoceano e in terra russa. Direttore dal febbraio di quest'anno è Fabio Piazzalunga.

Il concerto a Scanzorosciate si aprirà con l'«Ave Maria» di Bepi De Marzi e il program-

ma vedrà la proposta sia di canti della tradizione religiosa natalizia sia di brani legati all'ambiente montano e alpino. La serata vedrà anche la partecipazione della Scuola di danza Etude, presente con i suoi corsi a Gorle e a Villa di Serio. Direttrice ed insegnante della Etude è Katia Laura Rossi.

La partecipazione al concerto è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ogni giorno cerchiamo di regalare un po' d'affetto»

È mattina presto quando i passi di suor Arpalice Guerini si muovono nella Casa Maria Consolatrice di Scanzorosciate. La sua giornata inizia con la preghiera e poi la maggior parte del tempo lo trascorre accanto agli ospiti e ai familiari. Una presenza amata, capace di mettersi ad ascoltare in silenzio, di raccogliere le lacrime e di condividere i sorrisi e le risate. È dal 12 ottobre del 1982, quando

era una giovane professa, che suor Arpalice ha fatto della Casa della Fondazione Piccinelli la sua casa. Trentacinque anni di servizio iniziato come infermiera e mutato poi nel tempo con l'assunzione di mansioni e responsabilità diverse. Fa parte del Consiglio di amministrazione e cerca di vivere ogni giorno la sua missione di accompagnamento e di vicinanza agli ospiti. Quando arrivò alla Piccinelli era supe-

riora Madre Alipia Colombo, anima e direttrice del luogo per 60 anni. In questo 2017 in cui si celebrano i novant'anni di vita della Fondazione, si ricorda anche il decimo anniversario della scomparsa di suor Alipia. «Si è presa cura degli ospiti in modo generoso - dice suor Arpalice -. Li accontentava in ogni loro desiderio per farli felici e ha aiutato anche tante persone del paese. Iniziava a pregare all'alba



Suor Arpalice Guerini

ed è da quella preghiera che prendeva la forza e quella vivacità di fede che la caratterizzava».

Le due suore hanno collaborato per 25 anni, una vita condivisa a fianco degli anziani, dei malati e delle famiglie. «È stata un modello di servizio per tutti». Oggi nella struttura, oltre a suor Arpalice, c'è un'altra suora, suor Virginia, che attraversa anche lei corridoi e stanze per non lasciare soli gli ospiti. Fanno parte della Congregazione delle Suore Orsoline di Gandino che furono subito coinvolte, già dal 1927, nell'avviamento della Pia Fondazione fondata dal conte Piero Piccinelli. La presenza delle suore ancora oggi

ha un significato che si lega alla storia e alla loro missione. «Qui la vita - racconta suor Arpalice - scorre tra i pensieri, le preoccupazioni, le domande e le speranze di tante persone. Qui, anche nella semplicità dell'ascolto, si affrontano le questioni della vita e si affronta anche il dolore della morte. Quello che cerchiamo di regalare ogni giorno è un po' d'affetto, accompagnato sempre da un sorriso e dalla disponibilità instancabile all'ascolto. Ci sono storie di sofferenza, ma anche tante storie di fede e di speranza che ogni giorno affidiamo al Signore».

M. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA